

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Ilaria, mamma di cinque figli a Legnano: “Serve un po’ di coraggio ma la gioia prevale sempre”

Valeria Arini · Saturday, May 8th, 2021

Nel giorno della festa della mamma abbiamo intervistato **Ilaria Moroni**, mamma legnanese, che in assoluta controtendenza con la **decrescita demografica**, che si sta registrando anche sul territorio, ha da poco dato alla luce il quinto figlio: **la bellissima Margherita è nata un mese fa, in piena pandemia, portando gioia e calore nella già grande famiglia Zocchi**. Insieme a lei ci sono **Francesco, 13 anni, Samuele, 12 anni, Bianca, 8 anni e Leonardo, 2 anni**

Ilaria, secondo te, avere una famiglia numerosa oggi è una scelta coraggiosa?

Se avessi agito razionalmente mi sarei fermata prima: sicuramente sì, occorre un po’ di coraggio e anche un pizzico follia. Se aspetti che tutte le condizioni economiche e lavorative siano perfette, non compieresti mai la scelta di fare figli. Naturalmente le rinunce che si devono fare sono tante ma prevale sempre la gioia e la speranza di dare ai nostri figli un futuro di famiglia unita anche quando saranno grandi: lo condidero, almeno spero, un dono per loro. L’affetto e lo stare insieme ripagano anche delle fatiche quotidiane che non nascondo siano molte: con la piccola di un mese si dorme poco e gestire tutti gli impegni della giornata non è per facile.

Con 5 figli come è possibile conciliare la vita familiare e quella lavorativa? Come si svolge la vostra giornata tipo?

Ci vuole organizzazione: tutto in famiglia è pianificato. La giornata inizia alle 7 con gli zaini e i vestiti già preparati la sera prima per stare nei tempi la mattina e fare colazione tutti insieme. I due fratelli più grandi vanno da soli a piedi nella scuola del quartiere, noi accompagniamo la piccola alla primaria e il piccolo alla scuola dell’infanzia. Non abbiamo la babysitter ma possiamo contare sull’aiuto di tutti e quattro i nonni che vanno a prendere i nipoti a scuola o ci danno una mano nelle faccende pratiche, senza che questo diventi per loro un obbligo. Quando abbiamo del tempo libero cerchiamo di viverlo tutti insieme alternando anche i diversi interessi dei figli. In casa, invece, chiediamo la loro collaborazione, assegnando anche dei compiti a seconda delle età: quando si è in tanti si fa di necessità virtù e anche tra fralelli ci si aiuta.

Come avete gestito il periodo di chiusura delle scuole?

E’ stato un periodo faticoso soprattutto dal punto di visto emotivo: ogni bambino aveva il suo tablet ma il problema è stato la gestione di tutti a casa, l’organizzazione dei compiti, la connessione, il registro elettronico, le lezioni a distanza. Nell’ultimo periodo di Dad ero all’ultimo

mese di gravidanza e la fatica é stata doppia.

Quanto puoi contare sull'aiuto di tuo marito?

Io e mio marito Luca siamo intercambiabili, nell'aiutare con i compiti, accompagnare i bambini nelle varie attività, a cucinare. Quando ero in ospedale per la maternità tutto in famiglia è andato avanti senza difficoltà: il suo aiuto è fondamentale. Quando ci siamo sposati mio marito aveva espresso il desiderio di avere 10 figli, siamo arrivati a cinque e credo sia un traguardo importante. Io sono figlia unica e credo che anche questo mi abbia spinto a volere un famiglia numerosa.

Andrai avanti con la tua professione lavorativa?

Sicuramente si, ritengo molto importante l'appagamento lavorativo e credo sia importante anche per i figli sapere che la loro madre riesce a realizzare e a portare avanti quello per cui ha studiato e le proprie passioni. Ho poi dalla mia la fortuna di lavorare in un ambiente che non mi ha mai fatto pesare la maternità e mi ritengo fortunata di lavorare in una scuola parrocchiale (Ilaria dirige l'asilo San Domenico di Legnano) : non sono mai stata ostacolata e anche io non ho chiesto sconti a parità di condizioni.

Cosa dici alle nuove generazioni che hanno paura a costruire una famiglia?

Di provarci, senza essere incoscienti, ma di avere e un pizzico di coraggio senza aspettare tutte le condizioni di sicurezza e stabilità, che non ci saranno mai. Certo le rinunce sono tantissime ma si arriva ad un momento della vita in cui non bastano le vacanze, gli aperitivi e le uscite al ristorante, se si ha di fianco la persona giusta subentra il desiderio di costruire qualcosa che va oltre i bisogni immediati e ritengo importante trasmettere questi valori anche ai figli insegnando loro quali sono le priorità. Noi abbiamo costruito tutto passo per passo: crediamo nel matrimonio e nel "per sempre" – ci siamo sposati nel 2007 – ma anche la convivenza non toglie nulla al fatto che si possa avere una famiglia unita e numerosa.

Credi che servano più aiuti da parte delle Istituzioni per chi ha figli?

Gli aiuti sono completamente assenti: è difficile ottenere qualche agevolazione per le famiglie numerose. Oltre che dalle Istituzione è difficile averle nella vita normale, dal ristorante, dove in 7 non ci puoi andare senza prenotare in anticipo, alle vacanze: un soggiorno in albergo è molto oneroso seppure per un breve periodo. Lo stupore di fronte ai preventivi è diffuso, ormai ci abbiamo fatto l'abitudine.

This entry was posted on Saturday, May 8th, 2021 at 11:33 pm and is filed under [Legnano](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.